

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M., Venezia, Saluzza, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de « Lo Scarpone » Varese

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIV - N. 2  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Gennaio 1954**  
Una copia L. 30  
(Arretrati L. 40)  
In vendita via Borromei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO - ANNO**  
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza - Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.E.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63)

# La disavventura del Cervino e la tragedia di Val Formazza

Al momento di andare in macchina col numero del Lo corrente ci era pervenuta una lettera firmata da « Un gruppo di amici di Milano » del seguente tenore: « Lo Scarpone è troppo intelligente per non sapere captare che negli ambienti alpinistici seri si deprecano e si considerano folli certe imprese basate esclusivamente sulla presunzione di forze fisiche e morali sufficienti per affrontare rischi superiori alle umane possibilità. Per far colpo o per malinconica soddisfazione di proprie ambizioni ci si butta al suicidio, o quasi, ma quel che è peggio si finisce regolarmente col costringere guide e volontari a rischiare la vita per i soccorsi. Vedi salita al Cervino del giorno di Natale per la Cresta di Furggen in quelle condizioni: vedi - e peggio - i tre « scout » che si mandano o si lasciano andare in questa stagione a far ascensioni del genere di quella di Val Formazza, con conseguente decesso di tre giovani aliti. Bisogna che gli alpinisti seri e « Lo Scarpone » facciano opera non per ostacolare gli ardimenti, ma per frenare certe manie del superdiletto e dello straordinario ».

Volentieri, abbiamo conservato finora il silenzio sui due avvenimenti che hanno occupato pagine e pagine dei quotidiani soprattutto torinesi e milanesi, con uno sviluppo di servizi informativi e fotografici (un giornale di Torino aveva un'intera pagina fotografica sulla disavventura di Malvassora e Alderighi) quale di solito veniva riservato solo alle sciagure nazionali. Di passata osserviamo come la stampa quotidiana si precipitò sulle disgrazie alpinistiche con una avidità che denota unicamente la ricerca del sensazionale e la « preoccupazione » della « casetta » mentre, se fossero sinceri, i nostri colleghi dovrebbero ogni tanto dedicare un po' di spazio a « prevenire » le disgrazie in montagna, specialmente ad ogni inizio di stagione, con opportuni consigli e ammonimenti. Abbiamo voluto considerare con la massima calma a distanza di tempo i due avvenimenti, specialmente quello doloroso della Val Formazza, dopo lo scatenarsi delle versioni più contraddittorie e dei commenti non sempre intonati ad obiettività. Per quanto riguarda la disavventura del Cervino, osserviamo che tanto Pietro Malvassora (fatto consigliere del CAI-UGET di Torino) quanto l'Alderighi, sono alpinisti sicuri del fatto loro, come lo provano le precedenti loro numerose imprese di primo piano. E la dimostrazione migliore è che, al momento in

« Dopo la romantizzata versione apparsa sui vari quotidiani e periodici, in articoli colmi per lo più di inesattezze e talora anche di disinvoltate ricostruzioni prive di ogni attendibilità, pensiamo non sia male esaminare questa tragedia da un punto di vista prettamente alpinistico. Poiché siamo saliti immediatamente a Riale e abbiamo fatto parte delle due spedizioni organizzate per il recupero delle salme, crediamo di poterlo fare con sufficiente cognizione di causa. Anzitutto l'escursione progettata: Riale-Passo del Gries-Capanna del Corno-Passo San Giacomo-Riale, con partenza da Riale alle ore 8.30, pernottamento alla Capanna del Corno e rientro a Riale per il giorno seguente, con quale carattere di difficoltà si presentava? Ammesso inizialmente che ogni impresa sci-alpinistica assume di per sé stessa carattere impegnativo, per espresse dichiarazioni delle guide Bacher ed Anderlini anche dopo la sciagura, e secondo le dichiarazioni dei proprietari dell'Albergo Blindenhorn di Riale, tale percorso era consigliabile per la sua relativa facilità. Lo stesso Anderlini dichiarò alla radio che la gita non rientrava neppure nel suo programma di guida e che richiedeva al massimo un portatore per i sacchi. Qui potrebbe sorgere una prima obiezione: se fosse altrettanto consigliabile per i tre dirigenti condurre in una gita del genere dieci ragazzi di 15-16 anni. Diciamo subito che occorre conoscere profondamente per rispondere a tale obiezione, tutto il « ponteggio » spirituale dello scouper, il profondo rispetto per questo movimento educativo porta alla montagna, vista nel suo più alto valore formativo. Non si trattava di portare per la prima volta dieci ragazzi impreparati in alta montagna. Già un lungo tirocinio preparatorio era stato fatto. Le ne è prova inconfutabile la perfetta disciplina mantenuta dai dieci durante tutta la gita. Nel caso particolare, essi avevano già fatto un campo invernale a Resy (m. 2070) in Val d'Ayas nel Natale 1950, a Bazena (m. 1800) nel Natale 1951 con escursione analogo al passo della Vacca (metri 2500) e nella conca di S. Sisto, alta Valle Spuga, nel Natale 1952, con escursione nella zona del Pizzo Quadro. « Da notare che le precedenti imprese avevano avuto come corollario la tormenta, certamente meno violenta di quest'ultima, che noi pure abbiamo avuto modo di conoscere molto bene durante la prima spedizione di recupero delle salme. Ne è più giudicatore imprudente la decisione presa al

passo del Gries di raggiungere la Cap. Corno, distante 30 minuti di comoda marcia, dato che il tempo al Passo, dove la comitiva si fermò 45 minuti, era ottimo come è dimostrato chiaramente dalla foto scattata in tale luogo e pubblicata sul settimanale « Oggi » della scorsa settimana. D'altra parte è facile per l'osservatore superficiale accusare di imprudenza l'appassionato della montagna. Infatti, il tentativo fatto da Malvassora ed Alderighi, di ripetere, il giorno di Natale, la via Bonatti-Bignami al Cervino non rientra certo per l'uomo della strada nei canoni della stretta ortodossia e della massima prudenza, ma assume agli occhi dell'alpinista un valore ben diverso. Non parleremo quindi di imprudenza nei riguardi degli organizzatori e direttori della gita, ricordando ancora la ricognizione su parte del percorso, fatta il giorno precedente, il perfetto equipaggiamento dei partecipanti, la riuscita del bivacco preparato con ottima tecnica alpinistica e gli estremi tentativi messi in atto per il salvataggio delle vittime. Ascriviamo invece all'imponderabile, come talora avviene in montagna, il fatto che la tormenta, implacabile e tremenda, sia scoppiata in un attimo, nel punto più difficile per l'orientamento, date le numerose vallate molto simili tra di loro, che hanno tratto in inganno gli aliti comitive e che hanno trasformato una serena escursione in una spaventosa tragedia ».



Le guide e la macchina da presa in Val d'Ayas al Cervino (ved. notizia in terza pagina)

# Viveri e pernottamenti nei Rifugi del CAI 1954

La Commissione Centrale Rifugi del CAI ha diramato in questi giorni la nuova tariffa viveri e pernottamenti per il 1954, a cui tutte le Sezioni proprietarie di rifugi dovranno attenersi. Nella sottoelencata tariffa sono segnati i prezzi massimi da applicarsi per il 1954, esclusivamente per i soci del CAI, e delle Associazioni estere con le quali vigono rapporti di reciprocità. I prezzi dei viveri per i non soci dovranno essere invece maggiorati di una percentuale stabilita dalle Sezioni, a seconda delle diverse situazioni locali e della necessità di ogni singolo rifugio. Tale maggiorazione dovrà però limitarsi da un minimo del 10% ad un massimo del 25%. I prezzi dei pernottamenti dovranno essere maggiorati per i non soci del 100% (rapporto da 1 a 2) nei rifugi di cat. A e B e del 200% (rapporto da 1 a 3) nei rifugi di cat. C e D. Per considerazioni locali, e ciò solo per i rifugi delle cat. C e D, il rapporto di maggiorazione per i non soci da uno a tre, potrà essere ridotto da uno a due. I prezzi di tutte le altre consumazioni non elencate, verranno stabiliti dalle Sezioni, ferma restando l'aliquota di differenziazione fra socio e non socio, stabilita dalla Sezione per quel dato rifugio e ciò sempre entro i limiti fissati sopra. Tutti i prezzi fissati per i soci e quelli che verranno stabiliti dalle Sezioni per i non soci, s'intendono comprensivi del servizio, dell'I.G.E. e di qualsiasi tassa. La percentuale di esercizio, essendo così congelata nel prezzo, verrà rifusa dai gestori al personale dipendente, in base agli incassi risultanti dalle copie dei conti emessi. Si consigliano le Sezioni di permettere ai custodi ed ai gestori dei rifugi di fare prezzi di pensione a forfait solo nei rifugi di abituale scarsa frequentazione e per i quali, anche attraverso l'organizzazione delle «Vacanze economiche nei rifugi», è utile richiamare su di essi l'attenzione dei soci; in linea di massima però, anche per i rifugi che si trovano in queste condizioni, dovrebbe venire esclusa la possibilità di « pensioni » nei periodi di punta, quali ad esempio a Ferragosto. Tali facilitazioni devono essere accordate esclusivamente ai soci.

### TARIFFE VIVERI

	cat. A	B	C	D
Minestra in brodo	110	130	140	150
Minestrone	135	160	170	
Minestra asciutta (gr. 100 di pasta o riso crudo)	180	200	250	
Pane (gr. 100) o polenta (gr. 200)	35	45	50	
Formaggio (gr. 70)	90	110	120	
Vino da pasto (¼ di l.)	70	80	90	
Caffè espresso o filtro (¼ di l.)	40	50	60	
The semplice (¼ di l.)	70	80	90	
Piatto di carne (almeno gr. 80 di spezzatino o manzo bollito) con contorno di verdura	330	360	400	
Grappa	45	50	60	
Acqua bollente al litro	40	60	100	
Acqua potabile fredda al l. (solo se di fusione con calore artificiale)	20	30	50	
Pranzo a prezzo fisso (minestra in brodo o minestrone, piatto di carne con contorno, pane, formaggio; porzioni normali)	550	630	700	
Idem, però con minestra asciutta	600	680	780	
Pernottamenti nei Rifugi:				
Riscaldamento vivande proprie (per persona)	60	80	100	
Riscaldamento rifugio (per persona)	30	40	50	
Coperto: solo per i non soci	80	100	100	
Ingresso (pro manutenzione rifugio) solo per i non soci	50	50	50	

### TARIFFE PERNOTTAMENTI SOCI

Tavolati con materassi	150	180	180
Cuccette con materassi	200	250	250
Letto senza biancheria	250	300	300
Biancheria da letto: prezzo da stabilirsi dalle Sezioni.			

NON SOCI: Per le cat. A e B i prezzi verranno maggiorati del 100%; per le cat. C e D del 200%.

PERIODO INVERNALE. - Dal 1° dicembre al 30 aprile è consentito su tutte le voci della tariffa viveri un aumento del 20%; per il riscaldamento, un aumento del 200% (rapporto da 1 a 3). Questi prezzi sono i MASSIMI ammessi: le Sezioni potranno applicare nei loro rifugi, caso per caso, prezzi anche diversi, ma beninteso sempre INFERIORI a quelli prescritti.

# La Edison, il C.A.I. Milano e altri Enti per la Spedizione italiana al Karakorum

## Appello alle Sezioni del Club Alpino - Oltre 51 milioni già stanziati (ma non ancora versati) - Bisogna trovare al più presto gli altri 50

Al Tesoriere della Commissione per la Spedizione italiana al K2, dott. Vittorio Lombardi di Milano, è giunta dalla Società Edison la seguente lettera, a firma del Direttore generale della stessa, ing. Vittorio De Biasi: « Sono personalmente molto lieto che anche gli italiani si mettano in gara per una spedizione che, in tanto spregio dei valori ideali, si basa soprattutto su non morali entusiasmi e su alto spirito di sacrificio. Anche la Edison parteciperà con un proprio contributo di lire 2.000.000 nella certezza che il suo esempio potrà avere molti imitatori. Al successo della spedizione, tutti formuliamo i più fervidi voti ».

La notizia da noi data lo scorso numero della scalata al Karakorum, ha fatto il giro di molti quotidiani e un settimanale di estrazione infaticabile (Academico) appose il proprio nome insieme allo svizzero. IL NOSTRO OSSIGENO Ing. Lorenzo De Monte, Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti sostenitori (Lire 1500): Sport Club Alpinisti di Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti arretrati (Lire 1000): Dott. Ferdinando Bassi di Melegnano, Colon. Giuseppe Inaudi di Torino, Gino Genesio di Torino, Dott. Ing. Giuseppe Abbati di Genova, Dott. Mario Brovelli di Belluno, Comm. Dott. Attilio Virgilio di Torino, Sezione C.A.I. di Sesto S. Giovanni,

la Commissione e pertanto questa deve provvedere alle spese dei materiali e attrezzature per un importo ingente aprendo debiti con i fornitori. E' augurabile pertanto che si possa arrivare presto ad 100 milioni preventivi per la Spedizione e soprattutto che i contributi già stanziati dai vari Enti vengano sollecitamente versati. In oltre lo Stabilimento Antonio Zanussi di Pordenone, col concorso dei propri operai e impiegati, ha sottoscritto un altro milione allo stesso scopo. Infine il C.O.N.I., nell'ultima seduta della Giunta esecutiva, ha deliberato lo stanziamento di un conto che tutti i frequentatori del Breuil (consono) è riuscito finalmente nell'intento che perseguiva da anni, di avere la nuova chiesa a Cervinia, in sostituzione del vecchio rustico tempio, divenuto assolutamente inadeguato di fronte allo straordinario moltiplicarsi degli occasionali fedeli che, specialmente alla domenica affollano quello che una volta era il romitorio di Guido Rey. Così il tenace sacerdote ha avuto la soddisfazione di poter celebrare la prima Messa natalizia di mezzanotte il 24 dicembre scorso. Fu per lui un vero trionfo, il realizzare di un sogno che era quasi folle speranza. Gli alberghi locali si chiusero dalle ore 24 alla una del 25 dicembre; le orchestre degli alberghi Cervinia e Gran Baita si offerirono per deliziare i presenti da suoni commoventi. Turisti, sciatori e valligiani fecero corona a don Vietto che celebrò la sacra funzione con animo commosso, umile e riconoscente per il compimento di un'opera che gli stava tanto a cuore.

Da parte sua il Consiglio direttivo della Sezione di Milano del C.A.I. nella sua ultima seduta ha deliberato un contributo di 500 mila lire per la Spedizione. C'è da augurarsi vivamente che l'esempio venga largamente imitato, tanto più che in data 31 dicembre scorso la Commissione esecutiva della Spedizione ha diramato ai Presidenti delle Sezioni del CAI il seguente appello: « E' destino del nostro Socialismo di impostare problemi, programmi e opere la cui esecuzione richieda mezzi finanziari anche imponenti; iniziarne addirittura l'attuazione prima di avere appeso, oltretutto nella notte di Natale, l'opera di tre italiani sulla cima del Kilimangiaro, ha fatto il giro di molti quotidiani e un settimanale di estrazione infaticabile (Academico) appose il proprio nome insieme allo svizzero. IL NOSTRO OSSIGENO Ing. Lorenzo De Monte, Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti sostenitori (Lire 1500): Sport Club Alpinisti di Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti arretrati (Lire 1000): Dott. Ferdinando Bassi di Melegnano, Colon. Giuseppe Inaudi di Torino, Gino Genesio di Torino, Dott. Ing. Giuseppe Abbati di Genova, Dott. Mario Brovelli di Belluno, Comm. Dott. Attilio Virgilio di Torino, Sezione C.A.I. di Sesto S. Giovanni,

la Commissione e pertanto questa deve provvedere alle spese dei materiali e attrezzature per un importo ingente aprendo debiti con i fornitori. E' augurabile pertanto che si possa arrivare presto ad 100 milioni preventivi per la Spedizione e soprattutto che i contributi già stanziati dai vari Enti vengano sollecitamente versati. In oltre lo Stabilimento Antonio Zanussi di Pordenone, col concorso dei propri operai e impiegati, ha sottoscritto un altro milione allo stesso scopo. Infine il C.O.N.I., nell'ultima seduta della Giunta esecutiva, ha deliberato lo stanziamento di un conto che tutti i frequentatori del Breuil (consono) è riuscito finalmente nell'intento che perseguiva da anni, di avere la nuova chiesa a Cervinia, in sostituzione del vecchio rustico tempio, divenuto assolutamente inadeguato di fronte allo straordinario moltiplicarsi degli occasionali fedeli che, specialmente alla domenica affollano quello che una volta era il romitorio di Guido Rey. Così il tenace sacerdote ha avuto la soddisfazione di poter celebrare la prima Messa natalizia di mezzanotte il 24 dicembre scorso. Fu per lui un vero trionfo, il realizzare di un sogno che era quasi folle speranza. Gli alberghi locali si chiusero dalle ore 24 alla una del 25 dicembre; le orchestre degli alberghi Cervinia e Gran Baita si offerirono per deliziare i presenti da suoni commoventi. Turisti, sciatori e valligiani fecero corona a don Vietto che celebrò la sacra funzione con animo commosso, umile e riconoscente per il compimento di un'opera che gli stava tanto a cuore.

la Commissione e pertanto questa deve provvedere alle spese dei materiali e attrezzature per un importo ingente aprendo debiti con i fornitori. E' augurabile pertanto che si possa arrivare presto ad 100 milioni preventivi per la Spedizione e soprattutto che i contributi già stanziati dai vari Enti vengano sollecitamente versati. In oltre lo Stabilimento Antonio Zanussi di Pordenone, col concorso dei propri operai e impiegati, ha sottoscritto un altro milione allo stesso scopo. Infine il C.O.N.I., nell'ultima seduta della Giunta esecutiva, ha deliberato lo stanziamento di un conto che tutti i frequentatori del Breuil (consono) è riuscito finalmente nell'intento che perseguiva da anni, di avere la nuova chiesa a Cervinia, in sostituzione del vecchio rustico tempio, divenuto assolutamente inadeguato di fronte allo straordinario moltiplicarsi degli occasionali fedeli che, specialmente alla domenica affollano quello che una volta era il romitorio di Guido Rey. Così il tenace sacerdote ha avuto la soddisfazione di poter celebrare la prima Messa natalizia di mezzanotte il 24 dicembre scorso. Fu per lui un vero trionfo, il realizzare di un sogno che era quasi folle speranza. Gli alberghi locali si chiusero dalle ore 24 alla una del 25 dicembre; le orchestre degli alberghi Cervinia e Gran Baita si offerirono per deliziare i presenti da suoni commoventi. Turisti, sciatori e valligiani fecero corona a don Vietto che celebrò la sacra funzione con animo commosso, umile e riconoscente per il compimento di un'opera che gli stava tanto a cuore.

### A proposito del Kilimangiaro

La notizia da noi data lo scorso numero della scalata al Karakorum, ha fatto il giro di molti quotidiani e un settimanale di estrazione infaticabile (Academico) appose il proprio nome insieme allo svizzero. IL NOSTRO OSSIGENO Ing. Lorenzo De Monte, Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti sostenitori (Lire 1500): Sport Club Alpinisti di Milano, Svizzera Ufficio Turismo di Roma, Biblioteca S.A.T. di Trento, Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta, Unione Escursionisti di Torino, Sezione C.A.I. Biella, Servizi Ufficiali del Turismo Francese di Roma. Abbonamenti arretrati (Lire 1000): Dott. Ferdinando Bassi di Melegnano, Colon. Giuseppe Inaudi di Torino, Gino Genesio di Torino, Dott. Ing. Giuseppe Abbati di Genova, Dott. Mario Brovelli di Belluno, Comm. Dott. Attilio Virgilio di Torino, Sezione C.A.I. di Sesto S. Giovanni,

### A CERVINIA

#### La Messa di Natale nella nuova Chiesa

Dopo tante lottte, sostenute con tenacia e fede incrollabili, don Giuseppe di Sesto S. Giovanni è riuscito finalmente nell'intento che perseguiva da anni, di avere la nuova chiesa a Cervinia, in sostituzione del vecchio rustico tempio, divenuto assolutamente inadeguato di fronte allo straordinario moltiplicarsi degli occasionali fedeli che, specialmente alla domenica affollano quello che una volta era il romitorio di Guido Rey. Così il tenace sacerdote ha avuto la soddisfazione di poter celebrare la prima Messa natalizia di mezzanotte il 24 dicembre scorso. Fu per lui un vero trionfo, il realizzare di un sogno che era quasi folle speranza. Gli alberghi locali si chiusero dalle ore 24 alla una del 25 dicembre; le orchestre degli alberghi Cervinia e Gran Baita si offerirono per deliziare i presenti da suoni commoventi. Turisti, sciatori e valligiani fecero corona a don Vietto che celebrò la sacra funzione con animo commosso, umile e riconoscente per il compimento di un'opera che gli stava tanto a cuore.

### Il campo sperimentale sul Breithorn

Per il mancato funzionamento della funivia al colle del Gigante, il progettato campo sperimentale a cui parteciperanno 16 candidati scelti per la Spedizione al K2 dopo le numerose prove mediche e fisiologiche superate a Milano a fine dicembre, si effettuerà, anziché sul Monte Bianco, al ghiacciaio del Breithorn. Il 19 corrente la comitiva partirà da Cervinia con la funivia di Plain Maison e da qui raggiungerà il suddetto ghiacciaio, dove si attenderà per alcune settimane onde abituarsi alle basse temperature e all'altitudine, e contemporaneamente si sperimenterà il materiale speciale di cui i suoi componenti saranno dotati. Si apprende intanto che il cortinese Luigi Ghedina, che era fra i candidati alla Spedizione, è rimasto vittima alla fine dello scorso mese di un incidente sciistico, con la frattura della tibia destra, per cui dovrà rimanere ingessato per 30 giorni. Sarà quindi improbabile che egli possa partecipare al Campo sperimentale di febbraio e alla Spedizione stessa.

# Rinnovate l'abbonamento! Procuratevi nuovi abbonati!

Sono ancora disponibili alcune « Monografie del Resegone », edite dalla S.E.I. di Lecco, che regaliamo a chi ci manda un nuovo abbonamento

## Quota L. 600

Inviare vaglia e assegni bancari all'Amministrazione de « Lo Scarpone », via Plinio 70, Milano, oppure versare sul nostro c.c.p. 3-17979.

### SESTRIERE metri

Vacanze ideali per lo sciogione. Quale modicissime per soggiorno in un eccezionale Rifugio del CAI. Gite - Escursioni - Organizzazione gare - Traversate, ecc.

### RIFUGIO CAI-UGET VENINI

Tel. 325

DIRETTORE: Guida alpina Geom. Andreotti Angelo

### CELLOFLEX

Il Celloflex è una sua plastica che, applicata agli sci, li rende più veloci, resistenti e sicuri.

Tronfatiche di campioni del mondo e alle Olimpiadi. Si applica facilmente a tutti gli sci.

Commissione esec. di vendita della Celloflex

per conto  
Soc. Italiana della Celloflex S.p.A. - Castiglione Olona  
Soc. Italiana di Applicazione Celloflex S.I.A.C. - Milano  
SERVIZIO CLIENTI - Milano - viale M. 20 - tel. 890.700

# RABBARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

# TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER CAMPEGGIO

Uscite Moretti  
MILANO - CORSO BUONAPARTE, 27

S.p.A. 3/4  
LA inista  
TO  
MONZA  
INO  
1954  
Venezia, No, Como, Manghera, Vigevano  
BORSA  
del Cambi  
tazione  
r tutti  
sport  
Fiorvia CE  
MENTO  
ORTS  
RATEALI  
MO  
robliche  
ALPINI  
INISMO  
ggiorno  
BERGO  
su richiesta  
FUGIO  
3rembanda  
C. A. I.



# NOTIZIARIO SCIISTICO

## LA NEVE Le sciatrici sovietiche e gli austriaci dominano le competizioni internazionali

Diamo il bollettino della neve diramato dal Touring Club il 14 corrente e completato da nostre informazioni dirette:

### PIEMONTE

**E VALLE D'AOSTA**

Claviers	cm. 20
Monti della Luna (Cesana)	35
Sestriere	40
Salice d'Uzlo	60
Sportina	50
Bardonecchia	30
Crissolo	80
Frabosa Soprana	100
Limone Piemonte	110
Rif. Garelli (m. 2000)	110
Val Pesio	190
Rif. Metello Castellino (m. 1740) Val Ellero	200
Rif. Havis De Giorgio (m. 1771) Val Ellero	160
Alagna-Otro	30-50
Alpe di Mera	40
Lago Mucrone	25
Monte Camino	25
Macugnaga-Belvedere	60
Cascata del Toce	60
Mottarone	30
Les Suches (La Thuille)	50
Cheourit (Courmayeur)	50
Cogne	40
Alpe (Aosta)	40
Vallouranche-Chenail	50
Cervinia-Breuil	50
Ayas-Champoluc	50
Gressoney la Trinité	40
Gressoney St. Jean (Weismatten)	50

### LOMBARDIA

Parco Monte San Primo	25
Rif. Bruno (Casasco)	30
Rif. Artavaggio	35
Piani di Bobbio	30
Piano dei Resinelli	30
Rif. Grassi (Camisolo)	70
Selvino	40
Valcava	35
Rif. P.lli Calvi	130
Rif. Geronzi (Campi)	40
Poppolo (IV Baita)	65
Oltre il Colle	30
Presolana	20
Schilpario	20
Madesimo	40
Alpe di Sestri	40
Malga Palabione	25
Bormio	15
Santa Caterina Valfurva	35
Ponte di Legno	35
Passo del Tonale	85

### VENETO

Asiago	35
Arabba	100
Misurina	90
Cortina d'Ampezzo	60
Alpe di Siusi	160
Sella Nevea	60
Tarvisio	40

### TRENTINO E ALTO ADIGE

Alpe di Siusi	55
Piadena (Parete Rossa)	40
Canazei	40
Corsofo	40
Corvara	80
Costalunga (Passo)	50
Dobbiaco	60
Folgaria	35
Madama di Campiglio	35
Mendola	30
Marmolada	110
Monte Bondone	35-80
Ortisei	30
Paganella (Passo)	85
Rolle (Passo)	95
S. Martino di Castrozza	75
San Vigilio di Marebbe	30
San Vigilio (Merano)	125
Sella (Passo)	25
Valmartello Albergò	40
Rifugio Corsi	50

### APPENNINI

Stestola	70
Montana dell'Acero	60-80
Abetone	100
Terminillo	70-80
Campo Imperatore	100
Roccaraso	50

### ETNA E MADONIE

Rif. Spazienza	25
Rif. Suci	10
Osservatorio	100
Piano Battaglia	110

### I VALICHI ALPINI

Sono chiusi i seguenti: Madalena; Moncenisio; Piccolo S. Bernardo; Gran S. Bernardo; Sempione; Stelvio; Giovo; Gardena; Sella; Pordoi e Falzarego.

### In un laboratorio della fabbrica di sci di Attenhofer (Zurigo) è scappato il 4 corrente un incendio che ha prodotto 70 mila franchi di danni.

### Dal 2 corrente funziona il servizio aereo speciale per il trasporto degli sciatori e loro vetture dalla Gran Bretagna alla Svizzera ad opera della «Silver City Airways».

### Alpe di Siusi (S. V. Vermiglio): Tremalzo: Slalom speciale, zonale a invito; eliminatoria comunale e rassegna giovanile (S.A.T. Riva).

### Zoppè: Campionato zonale slalom speciale (S.C. Zoppè).

### Forca Canapine: Campioni sociali slalom gigante juniores (Sci C.A.I. Asolli).

### Bolognola: Cappel Bianchi, slalom gigante (G.S. Ancona).

### Roccaraso: Fondo juniores km. 6 (Sci C.A.I. Pescara).

### 29 gennaio-2 febbraio

### Tarvisio: Campionati italiani assoluti: prove nordiche maschili e femminili (Sci C.A.I. Monti Lussari).

### 30-31 gennaio

### Gressoney St. Jean: Trofeo Weissmatten, slalom e slalom gigante maschili (S. C. Gressoney).

### Limone Piemonte: Coppa Ferrero, discesa e slalom femminile (G. S. USSD).

### 31 gennaio

### Piani di Bobbio: Trofeo Rusconi, discesa libera (S. C. Lecco).

### S. Maurizio (Como): Trofeo Bonacossa, staffetta 3x10 (S. C. Maurizio).

### Ronco di Premana: Campionato provinciale comasco fondo km. 12 (A.S. Premanes).

### Cima Poieto: Slalom speciale del Poieto (S. C. Zanzaniga).

### Charvensod: Regionale individuale fondo km. 12, III cat. (S. C. Antey).

### Morgez: regionale staffetta alpina, III cat. (Morgex CUS).

### Antey S. André: Regionale individuale a invito fondo chilometri 12, III cat. (S. C. Antey).

### Demonte: Staffetta nordica (S. C. Demonte).

### Limone Piemonte: Slalom gigante per Trofeo Grandi (S. C. Demonte).

### 31 gennaio

### Plan di Bobbio: Trofeo Rusconi, discesa libera (S. C. Lecco).

### S. Maurizio (Como): Trofeo Bonacossa, staffetta 3x10 (S. C. Maurizio).

### Ronco di Premana: Campionato provinciale comasco fondo km. 12 (A.S. Premanes).

### Cima Poieto: Slalom speciale del Poieto (S. C. Zanzaniga).

### Charvensod: Regionale individuale fondo km. 12, III cat. (S. C. Antey).

### Morgez: regionale staffetta alpina, III cat. (Morgex CUS).

### Antey S. André: Regionale individuale a invito fondo chilometri 12, III cat. (S. C. Antey).

### Demonte: Staffetta nordica (S. C. Demonte).

### Limone Piemonte: Slalom gigante per Trofeo Grandi (S. C. Demonte).

### Mentre in campo nazionale le gare delle varie specialità e categorie prendono un ritmo normale dopo le sospensioni e i rinvii dello scorso mese e dell'inizio di gennaio causa la scarsità di neve, quelle internazionali hanno concentrato la maggior attenzione del mondo sciistico, essendo il vero banco di prova degli atleti di ogni Nazione.

### Tra di esse hanno soprattutto dominato per la loro importanza la «Due giorni internazionale della Valgardena», svoltasi a Ortisei il 15 e 16 corrente, le gare di Grindelwald e il 24° Concorso del Lauberhorn.

### Le conclusioni che si possono trarre dalle prove fornite dai nostri sciatori sono piuttosto sconfortanti per quanto riguarda i discesisti, specialmente i giovani, mentre le nostre sciatrici si sono dimostrate ancora una volta degne di competere con le più agguerrite avversarie europee.

### A Ortisei sono stati gli austriaci a imporsi nettamente, conquistando i primi tre posti (Ernest Oberaigner e Josi Rieder) nella combinata, immediatamente dopo veniva il nostro Ermanno Nogler, un anziano che ha battuto tutti i giovani.

### A Grindelwald vi è stata la grossa sorpresa delle sciatrici sovietiche che hanno fatto piazzamenti per quanto riguarda il primo cinque posti, quanto nella staffetta 3x5 chilometri (primo e secondo posto).

### La nostra brava Ermilina Mus si è sesta nel primo fondo, immediatamente dopo le russe; un'affermazione notevolissima, quindi, che fa molto onore alla nostra azzurra. L'Italia giungeva quarta nella staffetta con la Mus, l'Anita Parmesan e la Taffra.

### Ottima anche la prova della Maria Grazia Marchelli giunta seconda nella discesa libera, subito dopo la vincitrice Bertoldo svizzera. Lo slalom gigante è stato vinto dall'austriaca Erika Mahringer, mentre la Marchelli si piazzava solo al settimo posto.

### Lo slalom speciale vedeva la vittoria della germanica Rechart, mentre l'Anna Pellissier, prima delle azzurre, si classificava solo al sedicesimo posto.

### Nella discesa libera del Lauberhorn gli austriaci hanno sofferto i primi tre posti e dobbiamo passare al quattordicesimo per trovare il primo italiano, Glick; nello slalom speciale, per le viti degli austriaci (primi due posti), Carlo Gartner giungeva sedicesimo; nella combinata alpina, altra vittoria austriaca, mentre Gartner veniva classificato quattordicesimo.

### A Gallo si è svolta una gara internazionale di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.

### La gara di salto, fra i correnti di 9 Nazioni, vinta dal finlandese Petkelain; qui non avevamo in partenza nessuna nazionale, tuttavia Trivella si è piazzato tredicesimo.



# Il pittore quel giorno non dipinse

Quel tre eran giunti alle prime piatte del crestone in forme che sostiene il ferrigno bastione del Jétoula e divide i due piccoli bacini glaciali del colle del Gigante e di Rochefort, e l'altro a ponente, una vera gola da scarico per slavine e frane fin sul sottostante ghiacciaietto che scende dal colle del Gigante.

Un vero supplizio di Tantalo per il pittore: gli altri almeno gridavano la loro gioia e soddisfazione, mentre questi brontolava.

Il tempo volava via e si faceva tardi, e anche il decisorio di accendere il fucino, era un affar che si era fatto, evitando il rischio della Torre. Era stato l'imbrattatore a formulare la proposta sorniona ai compagni, poiché egli aveva addocchiato un certo camino a destra tra la Torre e una specie di antica staccata che avrebbe dato parecchio da fare al primo e magari al secondo di cordata. Così egli, buon ultimo, sperava avendo qualche disegno di muratura a disposizione di schiarire almeno la piccola lama dell'ardito monfili del Jétoula infisso nella cresta, davvero poco invitante all'intaglio.

La neve, pericolosa perché inconsistente e farinosa, rendeva la scalata più ardua. Secondo le classiche norme, i primi elementi della cordata si mossero nella gola dove da tempo le slavine frullavano giù nell'ombra diacisa scoprendo un lucido vetrato piuttosto deprimente. Sopra quelle placche sfuggenti e infornate di neve sino al canale chiuso in alto da uno strapiombo in sgambesco, non c'era da stare allegri.

Ma Nino era bravo e sapeva il fatto suo. L'astuzia del pittore consisteva nel fatto che il secondo avrebbe assistito a un'operazione di cordata, e dato man forte al primo, permettendogli una certa libertà e così la corda si distese verso l'alto a destra sugli infidi placconi.

Una ventina di metri lo separava ormai dall'ex campione che assicurava per benino il capo cordata già seriamente impegnato nella strettoia e lesto lesto, poiché stava appollaiato un poco nascosto in un anfratto sopra l'intaglio, tolse dal sacco la cassetta dei colori.

Voleva farla in barba agli altri che non s'accorgevano di nulla.

In quel frattempo il primo era giunto sotto lo strapiombo e, voltando il capo, vide il fondatore che gli aveva impugnato lo spatolino sulla favolosa aperta.

Allora, dal suo anatro, lo investì con tutta una filza di appellativi adatti alla circostanza, al qual il secondo fece abbondantemente eco.

Quello ben gli stava, poiché la sicurezza dei compagni val più di una miserabile assicelata sporcata di colore.

Il povero pittore da strapiombo, come un can battuto, rinfiorò tutto alla svelta per salire sollecitamente e mugugnando sino all'ex campione, permettendo a costui di aiutare l'alpino.

L'ostacolo era duro, ripetente. Neve e vetrato dappertutto e la faccenda diventava seria.

Nino era avvinghiato lassù sotto lo strapiombo e nella stretta, in contorcimenti impossibili da sembrare una mostruosa cariatide di grotta dantesca tolta dalle tavole

tormentate del Doré, sputava l'anima.

Ci volle tutta la forza e l'abilità dei due per spuntarla, e il dipintore, mortificato, dovette provvedere alla funicolare dei sacchi in posizione scorbutica.

Il più delicato rimaneva da superare, cioè raggiungere la cresta divisoria, per poi seguirne la linea sopra al colle del Gigante. L'ultimo si era offerto, per riparare al mal fatto, di tracciare la via su per quel coltrone di neve inconsistente che ammantava tutta la parete incombente sul Rochefort che in certi punti superava il metro di spessore.

Così, nelle ore quasi vesperine, poiché la sera calava veloce, i tre arrancarono in quella specie di trincerone in diagonale che il pittore scavava letteralmente col gomito, col ginocchio e con la pancia, sbucando in cresta completamente infradiciati dal candido elemento.

Il resto non ebbe più storia, salvo al colle dove un altro inaudito spettacolo li attendeva: il disco rosso del sole tramontava enorme dietro la catena del Brévent in Savoia, mentre un lunone pieno, altrettanto grosso e rosso come il suo splendido antagonista in opposizione, sorgeva dietro la lontana Grivola.

Sembrava un sito da leggenda nordica, e a loro pareva quasi di udire l'ululato dei lupi come nei racconti di Jack London.

Fu in tal modo che il pittore non dipinse quel giorno.

Angelo Abrate

# CORDE FISSE E CINEMA



Arturo Ottoz collauda il cavo sulle placche del Dente del Gigante.

Abbiamo dato a suo tempo la notizia che le guide della Val d'Aosta, avevano rimesso l'ordine le corde fisse che facilitano l'ascesa del Dente del Gigante del Cervino.

Le due imprese sono state compiute nell'estate scorsa e, come abbiamo accennato, hanno avuto per testimone la macchina da presa, portata dalla Severino Casara di Vicenza, il noto regista di cinealpino, operatore il suo giovane compagno di scalate Walter Cavallini. I due documentari, che sono perfettamente riusciti, mostrano le varie fasi delle due arritte impiegate sul Dente del Gigante e sul Cervino.

Il Consorzio nazionale della Canasta aveva inviato in dono i grossi cavi necessari, costruiti appositamente. Sette guide di Courmayeur, capegiate da Arturo Ottoz, ed il regista e l'operatore con i pesanti fardelli partirono per l'impresa, che richiese due giorni di fatica. La messa in opera dei cavi venne eseguita con l'aiuto della comune cordata di montagna. Primo scavalto Ottoz, in arrampicata, e poi all'estremità della corda veniva legato il capo della macchina ad aiutare a fissare la gomena. Appena il cavo era fissato, Ottoz lo afferrava con le sue mani poderose, si buttava nel vuoto e regolava la direzione controllando la saldezza della nuova via di corda.

Dopo alcuni giorni, la macchina da presa di Severino Casara si metteva in cordata con le guide di Valtournanche che su un Corvino eccezionalmente nordico e cioè più del solito nevoso e inquieto, compivano una simile impresa agli ordini della guida Luigi Carrel, il Carrellino.

# CON DUE LEGNI DIFESO e diffuso l'amore per i monti

Lunedì, 14. - Ho fatto due paia di sci col legno compensato. Due paia di sci fasulli e piccoli per i due eredi. Alla vigilia li metterò sotto l'albero di Natale così crederanno sia stato Lui a portarli.

Poiché è presto condurre sulla neve i piccoli con le loro gambe, li allenerò un poco in casa a muoversi sui legni, e se mi riuscirà il progetto di stendere un tappeto sulle scale, potrà farli godere un po' di più. Che mi preoccupa è la faccenda della fermata. Data la pista stretta e l'inesperienza dei due figli, sarò costretto a sistemare un materasso sul pianerottolo, onde attirare le botte.

Martedì, 15. - La cosa sembra non piaccia alla sovrastante signora Lopasquale che attende per le feste dei parenti da Bitonto e che vuol aver libere le scale. Per ragioni geografiche, o altre che mi sfuggono, la signora Lopasquale non capisce la montagna e disapprova quindi quanto vi sia di alpinistico a questo mondo, anche quando non, con lo spirito di adattamento del poco abilitati, ci accontentiamo di gioie giugate creando con la fantasia vasti campi di neve sulle scale o montagne nel quartiere che ci attornia. Dice che siamo pazzi. Così almeno ha riferito alla mia commissione interna la signora Cansini, amica e confidente della gentile coinghina Lopasquale. Dice che siamo pazzi in tutte le nostre manifestazioni, ma soprattutto, a suo avviso, diamo segno in modo palese di follia quando all'alba della domenica, equipaggiati da montagna, partiamo coi figli sul gobbo alla moda degli zùli. E che è addirittura assurdo, asserisce inoltre la gentile signora, vedere un padre che conduce sul tetto della casa i figli additando loro gli stabili circostanti e chiamandoli con nomi propri di famiglia, come se fossero di casa. E questo la signora Lopasquale lo confida non solo all'amica Cansini, ma a tutto il vicinato, vinajo e droghiere compresi, che da queste informazioni traggono strani apprezzamenti su di noi.

Mercoledì, 16. - La marchesa, la mia nobile marchesa, che da sei anni avendo detto di no a una solida volta per leggerezza, coavidiva, forzatamente, per sfogare la loro passione per i monti, fanno assurde economie privando dei cibi più fondamentali i figli, spingendoli a bere solo vino grosso alla moda alpina, e portandosi così ancora in tenera età sulla via del vizio.

Domenica, 20. - Avevo fatto due paia di sci col legno compensato. Due paia di sci fasulli e piccoli per i due eredi. Alla vigilia li metterò sotto l'albero per far felici loro. Invece no. Li ha rotti la nobile marchesa. Uno alzata volta. Sulla testa della gentile signora Lopasquale, dell'Alfredo droghiere e, signora, anche su quella del Giovani Beretti, portino del trentadue. Sembra per divergenze in merito all'alpinismo.

Nel quartiere è ritornata la calma e la marchesa va dicendo in giro che io sto approntando altri sci più lunghi di legno un po' più duro, pronti ad essere usati allo spuntare della prima neve o a far sbocciare bernoccoli a chiochiosa che non badi come si conviene ad aver cura dei fattacci suoi.

Poi seduta la nobile signora a manca e a destra mi dice che tutti parlano bene dei monti e di chi vi si conduce. Potenza persuasiva dell'uso degli sci — pur piccoli che siano — per la diffusione fra la massa dell'amore per i monti!

Cielo di via Vallazze, 20-12-1953.

Renato Cepparo

Mostra postuma di Luigi Zago

È stata ieri inaugurata alla Galleria Cordocud di Milano (via S. Prospero 4) una Mostra postuma del pittore di montagna Luigi Zago da Villafranca, alla cui memoria è stata recentemente concessa la Stella del Cardo, dell'omonimo Ordine.

La Mostra rimarrà aperta nei prossimi giorni con l'orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Gli alpini sono cordialmente invitati a farvi una visita.

Una statua a Kugy

Il Club alpino di Slovenia ha elevato sopra uno dei colli delle Alpi slovene un monumento a Giulio Kugy di Trieste, infaticabile esploratore delle Alpi Giulie.

Come è noto, Kugy ha scritto parecchie opere di alpinismo, e ci par d'essere del suo.

regolazione fornita

770  
570  
520  
800  
740  
800  
1000

NO

MO  
biche  
LPINI  
ISMO  
giorno  
RGO

UGIO  
embano)

... A. I.

HIESTO  
SCI

portini

ZE  
i in  
RA

ualità  
nana  
etti

GGI e  
ISMO

NI  
SCI  
GLIO  
40.01

## ORGANIZZAZIONI DA IMITARE

# I Corsi svizzeri per direttori di scuole di sci

Da vent'anni, all'inizio della stagione invernale, la Svizzera chiama a raccolta i direttori delle scuole di sci per sottoporli a un severo collaudo di corsi settimanali di durata delle novanta Scuole elvetiche, sono, obbligati a frequentare, pena la perdita della patente in caso di assenza ingiustificata.

Chi scrive ha partecipato al Corso di quest'anno, svoltosi a Wengen, seguendo in tal modo un'organizzazione che sarebbe opportuno attuare anche in Italia. Pure da noi le scuole di sci sono numerose, ma non hanno ancora un unico indirizzo per quanto riguarda i metodi di insegnamento e la tecnica adottata. Passando da una scuola all'altra, il nostro allievo rischia di dover ricominciare daccapo perché, per esempio, un maestro lo ha iniziato allo sci col « derapage » invece che con lo spazzaneve, o viceversa.

Anche da noi il movimento turistico ha grande importanza e a tale movimento lo sci è largamente tributarlo. Ma in Italia non si è capita l'importanza di occuparsi, mediante scuole ben dirette e organizzate, degli sciatori che giungono da ogni parte del mondo per imparare e praticare lo sci. Lo si è invece compreso in Svizzera fin dal 1933, quando Max Riesen e il colonnello Hans Bonrivolerò, a tutti gli interessati al turismo e allo sport della neve una richiesta accuratamente motivata per la creazione di scuole di sci. Si formò subito un comitato esecutivo e già nel novembre 1933 poteva aver luogo a Engelberg un corso con esami per istruttori di sci, seguito dal primo Corso per direttori di scuole che durò una settimana sotto la direzione tecnica di Christian Rubi. In tal modo l'Istituto 1933-34, ben 53 scuole lo hanno potuto fare 100 mila mezza giornate di insegnamento.

Il seme non tardò a dare i suoi frutti. Il 13 settembre 1934 venne fondata l'Associazione delle scuole svizzere di sci e al corso dei direttori del successivo dicembre presero parte anche venti sciatori turisti, formanti la cosiddetta « troupe d'exercice », cioè il materiale umano a disposizione dei direttori scolari per dar loro modo di mettere subito in pratica quanto imparano di nuovo al corso.

Da allora si è camminato moltissimo. I 41 direttori del 1933 sono via via cresciuti di numero, arrivando al 120 dello scorso anno e di quest'anno, compresi una ventina di candidati al titolo di direttore e alcuni maestri delle scuole più importanti. Anche la « troupe d'exercice » è aumentata di anno in anno. Al corso di Wengen hanno partecipato più di 300 sciatori provenienti da nove diverse Nazioni, compresa l'Italia. Col loro senso pratico e turistico, mediante questa « troupe d'exercice » gli svizzeri raggiungono tre scopi: coprono una buona parte delle spese generali del corso dei direttori, danno a questi ultimi la possibilità di svolgere la parte del corso relativa all'insegnamento metodico e si creano ottimi alleati nella propaganda a favore delle loro stazioni invernali, poiché il corso cambia ogni anno località.

Il corso di Wengen, diretto dall'esperto Christian Rubi, comprendeva teoria e pratica. In Svizzera si ritiene giusta la suddivisione in due parti di ogni direttore di scuola di sci deve occuparsi di questioni tecniche, metodiche, organizzative e amministrative. Perciò, al mattino e alla sera, i direttori, come bravi e disciplinati scolari, si riuniscono nella sala di un caffè e fra una caraffa di birra e una bibita, ascoltano relazioni e intavolano ordinate discussioni, libero ognuno di dire la sua e di apporre alla riunione il frutto della propria esperienza in ogni campo.

Poi, durante la giornata, i direttori calzano gli sci e suddivisi in sei gruppi diventano allievi agli ordini dei capi-classe che sono dei super-direttori oppure dei tecnici di valore eccezionale. I capi-classe sono cinque e ciascuno di essi è specialista in un dato esercizio o movimento. Ogni giorno i cinque capi-classe prendono in mano un gruppo diverso e correggono, affinano, perfezionano la tecnica dei loro allievi fuor del comune. Il gruppo che rimane libero si dedica invece all'insegnamento pratico. Ciascun direttore, in questo esaurito, è tenuto a consegnare una classe della « troupe d'exercice » e ha così modo di rinfrescare e di mettere in luce, oltre alle sue qualità tecniche e didattiche, anche le sue conoscenze linguistiche. Infatti si tratta quasi sempre di una classe internazionale per composizione, e perciò bisogna via via parlare in tedesco, francese, inglese, italiano e, se capita, anche in spagnolo. Ma l'insegnante se la cava benissimo perché in Svizzera i maestri di sci delle scuole di una certa importanza, per ottenere la patente devono conoscere tre, quattro e anche cinque lingue, almeno una per quanto riguarda la terminologia inerente all'insegnamento dello sci. Cosa che si potrebbe, e dovrebbe, esigere anche dai nostri maestri aiutandoli, come si fa in Svizzera, con un vocabolario ben studiato delle varie lingue.

Con questi corsi obbligatori per direttori, diventati a poco a poco la più importante istituzione dell'insegnamento sciistico in Svizzera, si è potuto ottenere nelle novanta scuole elvetiche una straordinaria unificazione della tecnica e del sistema di insegnamento, poiché i direttori, tornando a casa, organizzano a loro volta un corso per i maestri che hanno alle dipendenze.

Ecco perché la tecnica adottata in Svizzera è unica: una tecnica il più possibile semplice e pratica che può essere assimilata dagli allievi senza perdere troppo tempo. I risultati del sistema, che si videro nelle cifre: le 100 mila mezza giornate di insegnamento del 1933-34 sono diventate nel 1952-53 quasi mezzo milione.

Fulvio Campiotti

Interessanti le informazioni del nostro Campiotti, però non è vero che in Italia nulla si sia fatto in questo campo. Proprio in questi giorni, ad iniziativa della F.I.S.I., sta per uscire un volumetto dedicato al perfezionamento dell'insegnamento e all'unificazione progressiva del metodo per i maestri delle scuole di sci italiane.

Tentativi in tal senso non erano mancati anche nel passato, ma purtroppo si sa come sono gli italiani in fatto di disciplina... Si erano, datate norme precise con viva raccomandazione da parte della F.I.S.I. perché venissero adottate, ma poi ognuno faceva quel che meglio gli pareva. Adesso invece la Federazione ha deciso di imporre il metodo unificato attraverso il nuovo volumetto di istruzioni e le Scuole di sci dovranno redigere rapporti sulla sua applicazione; non solo, ma i nuovi maestri di sci dovranno conoscere la progressione del metodo stesso. Speriamo quindi di vedere quanto prima i frutti di questa disciplina...

G. P.

## “ALPINI IN RUSSIA”

Sulla campagna italiana di Russia sono già stati scritti parecchi libri, e non è affatto detto che l'argomento sia per questo esaurito. (Eduardo del Milione, Milano), essa perde invece — e per una volta tanto siamo grati all'autore — quasi ogni carattere tragico per assumere quelli del «Un alpino mi diceva candidamente che a casa sua il cielo sarà circa un sesto di questo», di spostamento in spostamento ci fronte fino a un'Alpe di ghiaccio e intriso di neve calmo e a Sella diversa quando il Don gélato dice un sottotenente smilzo dagli occhi chiari) fermo nella attesa della grande offensiva sovietica.

Ma non assisteremo alla tragedia dirottare? O sono ordini tedeschi? Sia come sia, la tradotta ora attraverso il bacino del Don, con le sue miniere, le sue industrie, le sue distese fertillissime: finché, al dodicesimo giorno di viaggio, si ferma a Gorlowka. E, sullo sfondo di un paesaggio estivo, dominato dai campi di girasoli e intriso dello strano, acre profumo dell'olio che da essi se ne ricava, fra nervose, succose notazioni sui primi contatti fra italiani, occi e russi (occhi neri) e ucraini sull'edilizia e sugli usi e costumi della popolazione russa, il diario di Cereghini, sempre con quel tono di stupore per i luoghi insoliti che forma il suo caratteristica migliore (Un alpino mi diceva candidamente che a casa sua il cielo sarà circa un sesto di questo), di spostamento in spostamento ci fronte fino a un'Alpe di ghiaccio e intriso di neve calmo e a Sella diversa quando il Don gélato dice un sottotenente smilzo dagli occhi chiari) fermo nella attesa della grande offensiva sovietica.

Ma non assisteremo alla tragedia dirottare? O sono ordini tedeschi? Sia come sia, la tradotta ora attraverso il bacino del Don, con le sue miniere, le sue industrie, le sue distese fertillissime: finché, al dodicesimo giorno di viaggio, si ferma a Gorlowka. E, sullo sfondo di un paesaggio estivo, dominato dai campi di girasoli e intriso dello strano, acre profumo dell'olio che da essi se ne ricava, fra nervose, succose notazioni sui primi contatti fra italiani, occi e russi (occhi neri) e ucraini sull'edilizia e sugli usi e costumi della popolazione russa, il diario di Cereghini, sempre con quel tono di stupore per i luoghi insoliti che forma il suo caratteristica migliore (Un alpino mi diceva candidamente che a casa sua il cielo sarà circa un sesto di questo), di spostamento in spostamento ci fronte fino a un'Alpe di ghiaccio e intriso di neve calmo e a Sella diversa quando il Don gélato dice un sottotenente smilzo dagli occhi chiari) fermo nella attesa della grande offensiva sovietica.

Ma non assisteremo alla tragedia dirottare? O sono ordini tedeschi? Sia come sia, la tradotta ora attraverso il bacino del Don, con le sue miniere, le sue industrie, le sue distese fertillissime: finché, al dodicesimo giorno di viaggio, si ferma a Gorlowka. E, sullo sfondo di un paesaggio estivo, dominato dai campi di girasoli e intriso dello strano, acre profumo dell'olio che da essi se ne ricava, fra nervose, succose notazioni sui primi contatti fra italiani, occi e russi (occhi neri) e ucraini sull'edilizia e sugli usi e costumi della popolazione russa, il diario di Cereghini, sempre con quel tono di stupore per i luoghi insoliti che forma il suo caratteristica migliore (Un alpino mi diceva candidamente che a casa sua il cielo sarà circa un sesto di questo), di spostamento in spostamento ci fronte fino a un'Alpe di ghiaccio e intriso di neve calmo e a Sella diversa quando il Don gélato dice un sottotenente smilzo dagli occhi chiari) fermo nella attesa della grande offensiva sovietica.

## SCI FREYRIE

Una grande marca, *Freyrie*

Gottardo Segantini alla Famiglia Artistica

Il 20 dicembre, alla Famiglia Artistica di Milano, Gottardo Segantini ha tenuto una conferenza di cui la rivista Courbet verista alla pittura contemporanea.

Il presidente avv. Carlo Accetti ha rievocato l'alto pittore della montagna e il poeta dell'Alpe Giovanni Bertacchi; ha pure ricordato che a Sella Maria al Maloja, a Plaum de Lej esiste un trio di filosofi, pittori e musicisti che la Famiglia Artistica intende nell'attuale prossimo rievocare. Ricordando Gottardo, figlio del grande Giovanni Segantini, ne ha posto in rilievo il valore del suo divisionismo esasperato.

La conferenza del Segantini è stata una sintesi dall'arte di Courbet, verista di 100 anni fa, fino alle ultime manifestazioni di Picasso. Il concetto fondamentale del conferenziere è stato determinato dall'esame dei capitoli dell'arte francese: verista, impressionista, strutturalista, in Italia e alla sede della Famiglia Artistica e del divisionismo scientifico del di lui grande padre, permeato di Frezza sui dettami di Gaetano Previati, per mettere in rilievo l'ondata rivoluzionaria futurista. La visione panoramica del Schaffberg, dove si è spento il principe dei divisionisti, ha trovato un esaltatore nel conferenziere.

Gottardo Segantini, amatore dell'alta montagna, è stato vivamente applaudito e la sua conferenza sarà stampata a cura della Famiglia Artistica.

Totocalcio 13

SEZIONE C.A.I. «XXX OTTOBRE» - TRIESTE

Soggiorno invernale a

**ORTISEI in Val Gardena**

Sistemazione presso l'Albergo Maria (II Cat.)

Ogni comfort moderno - Trattamento signorile

Quote settimanali: alta stagione L. 13.500  
bassa stagione L. 10.500

Richiedere informazioni e prospetti alla Sez. C.A.I. «XXX Ottobre» di Trieste, via D. Rossetti 15 (tel. 93.329).

**SUPERBREITHORN**

Il nuovo modernissimo ATTACCO PER SCI

è un prodotto

TRENT'ANNI DI ESPERIENZA ED UNA TECNICA PROGREDITA A DISPOSIZIONE DEGLI SPORTIVI

**GILARDI S.p.A. - Milano**



